4. Personale

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, col D.P.C.M. n. 593 del 30 dicembre 1993 il personale del Consorzio è stato inserito nel comparto di contrattazione collettiva delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, il che ha definitivamente risolto l'annosa questione relativa allo stato giuridico e al trattamento economico del personale stesso.

Il primo contratto collettivo nazionale di lavoro ha coperto il periodo 1994/1997, mentre quello per il successivo quadriennio 1998/2001 non è stato ancora concluso.

Conseguentemente il trattamento del personale dipendente non ha subito sostanziali variazioni nell'anno di riferimento, soprattutto sotto il profilo giuridico.

La dotazione organica in vigore dal 20 luglio 1995 e la consistenza effettiva del personale in servizio presso il Consorzio nell'anno di cui trattasi, sono quelle indicate nella tabella n. 1, dalla quale si rileva che nel 1999 i dipendenti di ruolo o su posizione di pianta organica sono aumentati di due unità, passando da 39 a 41. L'aumento è dipeso dalla conclusione di tre concorsi pubblici, due dei quali hanno comportato l'immissione in ruolo di una unità ciascuno, mentre il terzo ha comportato soltanto il passaggio di un dipendente a termine (ma su posizione di pianta organica) a dipendente di ruolo.

Tab. 1

CONSISTENZA DEL PERSONALE

	dotazione organica attuale	personale in servizio 1998	personale in servizio 1999
I) Direttore Generale	1	1	1
TOTALE I	1	1	1
II) Dipendenti di ruolo			
- Dirigente Tecnologo	3		
- Dirigente amministrativo	4	2	3
- Primo Tecnologo	3		
- Tecnologi	4	3	4
- Funzionario amministrativo	7	5	5
- Collaboratore T.E.R.	8	8	8
- Collaboratore amministrativo	7	6	7
- Operatore tecnico	5	6	6
- Operatore amministrativo	7	5	5
- Ausiliario tecnico	2	0	0
TOTALE II	50	35	38
III) Dipendenti a tempo determinato (su posizioni di pianta organica: legge 26/86, art. 7, co. 4)			
- Dirigente		3	2
TOTALE III		3	2
TOTALE GENERALE (I+II+III)	51	39	41

Ai dipendenti di ruolo o su posizioni di pianta organica (questi ultimi, come sopra riferito, ridotti da tre a due) vanno aggiunti quelli a tempo determinato (aumentati da 17 a 20), assunti a vario titolo: per la gestione di contratti finanziati da enti pubblici o da privati, per assunzione di personale di ricerca ai sensi dell'art. 36 della legge 30 marzo 1975, n. 70, richiamato dall'art. 17 dello Statuto in vigore e per contratti di formazione lavoro.

Tali posizioni sono riassunte nella tabella n. 2.

Tab. 2

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	1998	1999
- Dirigente	-	-
- Dirigente Tecnologo	1	2
- Primo Tecnologo	1	1
- Tecnologo	1	1
- Resp. di funz. di I° liv.	4	
- Collaboratore T.E.R.	-	2
- Funzionario Amministrativo	7	9
- Collaboratore Amministrativo	3	4
- Operatore amministrativo		1
TOTALE	**17**	**20**

Nel 1998: n. 7 ex art. 36 L. 70/75 e n. 10 contratti con progetti finanziati (n. 6 Obiettivo 2, n. 4 da terzi)
Nel 1999: n. 5 ex art. 36 L. 70/75, n. 12 contratti con progetti finanziati (n. 11 Obiettivo 2, n. 1 da terzi) e n. 3 in formazione lavoro

L'incremento delle posizioni a tempo determinato è dipeso in gran parte dall'avvio dei programmi collegati alle due azioni dell'asse 2 (trasferimento di innovazioni) dell'Obiettivo 2, affidate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia alla diretta gestione del Consorzio. Di questi programmi si tratterà nel successivo paragrafo 6 relativo alle attività svolte dall'Ente[2].

[2] Gli interventi che rientrano nell'obiettivo 2 sono definiti da una serie di regolamenti del Consiglio d'Europa, attinenti alla destinazione dei fondi a finalità strutturale, alla loro efficacia e al coordinamento con altri strumenti finanziari esistenti, con l'obiettivo precipuo di rivitalizzare le aree in declino industriale o dipendenti da settori industriali in crisi. L'asse 2 dell'obiettivo 2 si intitola "Trasferimento di innovazioni" ed è stata affidata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, fin dal triennio 1994/97, alla gestione diretta del Consorzio per l'Area di ricerca, in quanto ente fortemente orientato a caratterizzarsi come "sistema innovativo locale" e quindi interlocutore privilegiato nell'attuazione dell'asse suddetta.
Tale asse si articola, a sua volta, in tre direttrici di azione: la prima riguarda l'obiettivo della diffusione e del trasferimento dell'innovazione. Si tratta di un intervento che mira a creare le

La tabella n. 3 espone la spesa globale del personale per l'anno considerato, raffrontata con quella dell'anno precedente.

L'onere complessivo a carico dell'Ente è costituito dalla retribuzione base e dal trattamento accessorio del personale di ruolo e temporaneo, nonché dalla spesa per benefici sociali e assistenziali, previsti dal contratto e disciplinati da apposito regolamento interno.

condizioni favorevoli per l'evoluzione orientata al mercato delle attività di ricerca svolte nell'area, così come la promozione dell'innovazione e la nascita e crescita di imprese locali tecnologicamente avanzate; la seconda consiste nell'erogare contributi ad imprese per favorire gli interventi in attività di ricerca e sviluppo; la terza riguarda, infine, la formazione di risorse umane ed è finalizzata alla creazione di figure professionali in grado di assicurare il trasferimento dell'innovazione dal mondo della ricerca a quello della produzione. Il Consorzio per il 1999 è stato assegnatario della prima e della terza direttrice di azione.

Tab. 3

SPESA GLOBALE DEL PERSONALE	1998	1999
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI		
- stipendi ed altri assegni fissi al personale	2.813.644.065	2.957.272.534
- compensi per trattamento accessorio	330.000.000	444.603.995
- indennità e rimborsi spese per missioni	100.000.000	87.892.671
- oneri previdenziali a carico dell'ente	1.048.901.825	1.085.243.990
- corsi per il personale	34.596.400	53.535.316
TOTALE A)	**4.327.142.290**	**4.628.548.506**
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI E SPESE PER LA MENSA *	109.275.341	109.027.621
TOTALE B)	**109.275.341**	**109.027.621**
TOTALE GENERALE (A + B)	**4.436.417.631**	**4.737.576.127**
Variazione percent. su precedente esercizio	**6,63**	**6,79**
Tasso di inflazione programmata	**1,8**	**1,5**

L'aumento della spesa del personale nel 1999 rispetto al 1998 è dovuto principalmente all'incremento delle unità in servizio passate da 56 a 61.

Le spese per la mensa e per gli altri benefici a favore del personale (consistenti nella concessione di sussidi per spese mediche per infermità di particolare gravità e borse di studio per i figli meritevoli dei dipendenti) è rimasta sostanzialmente immutata.

Queste spese sono rappresentate nella tabella n. 4.

Tab. 4

Interventi sociali ed assistenziali	Spese per la mensa	Sussidi al personale		Borse di studio		Spesa complessiva
		N°	Spesa	N°	Spesa	
1998	69.275.341	29	37.300.000	6	2.700.000	**109.275.341**
1999	69.639.709	32	36.687.912	6	2.700.000	**109.027.621**

Nella tabella n. 5 sono esposti i dati relativi agli oneri sostenuti per gli accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto di lavoro dei dipendenti.

Nel 1999, rispetto al 1998, si è registrato un maggiore accantonamento, corrispondente alla immissione di nuove unità di personale.

Tab. 5

ACCANTONAMENTO FONDO QUIESCENZA IMPIEGATI (in milioni di lire)

1998	1999
244,1	251,5

Nella tabella n. 6 viene evidenziata la spesa media per il personale, riferita unicamente agli oneri retributivi per i dipendenti in organico (o su posizioni di pianta organica), prescindendo sia dalla spesa per il personale non in organico, che dagli interventi sociali e assistenziali: si esprime così, in termini percentuali più significativi, l'effettivo andamento della spesa considerata, rimasta del tutto invariata rispetto all'esercizio precedente, in considerazione del mancato rinnovo del contratto di lavoro per il quadriennio 1998/2001, di cui si è già detto.

Tab. 6

SPESA MEDIA PER IL PERSONALE IN ORGANICO (esclusi gli interventi sociali e assistenziali)					
ESERCIZIO	SPESA GLOBALE *	NUMERO DIPENDENTI **	SPESA MEDIA	VARIAZIONE PERCENT. SU PRECEDENTE ESERCIZIO	TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATA
1998	3.185.558.290	39	81.680.982	0,14	1,8
1999	3.348.781.506	41	81.677.598	0,00	1,5

* dati tratti da totale A di tab. 3 al netto della spesa per i dipendenti fuori pianta organica

** personale in servizio su posizioni di pianta organica (totale generale di tab. 1)

Per quanto concerne, infine, il raffronto tra le spese a consuntivo e i dati previsionali, la tabella 7 pone in evidenza che le spese per il personale sono rimaste, anche nell'anno in esame, al di sotto degli stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo.

Tab. 7

SPESA GLOBALE DEL PERSONALE			
ESERCIZIO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO (*)	SCOSTAM. %
1998	4.597.000.000	4.436.417.631	- 3,49
1999	5.005.000.000	4.737.576.127	- 5,34

(*) dati tratti da totale generale di tab. 3

5 . Attività

Nel corso del 1999 l'attività di promozione e sviluppo di iniziative nel parco scientifico si è ulteriormente intensificata, indirizzandosi, in coerenza alle linee strategiche di sviluppo del parco indicate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, da un lato al rafforzamento della componente tecnologica e di conoscenza del parco, dall'altro al consolidamento di programmi orientati al trasferimento dei risultati della ricerca ed alla diffusione dell'innovazione verso le PMI (Piccole e Medie Imprese). Tale azione ha portato ad una sostenuta crescita degli insediamenti. Infatti, al 31 dicembre nell'AREA operavano 55 centri con un aumento di 12 rispetto al 1998: istituzioni scientifiche di alta formazione nazionali ed internazionali, tra le quali l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) e il laboratorio di Sincrotrone Elettra, imprese ad elevato contenuto tecnologico e di innovazione, laboratori di ricerca e sviluppo e centri di servizio facenti capo ad imprese esterne.

Durante il 1999 sono stati ultimati i due progetti IMT-MAIN e INFOGATE, di promozione del Parco attraverso l'animazione tecnologica, connessi a due specifiche iniziative comunitarie, rispettivamente INNOVATION e ADAPT, mentre è stato avviato DOMINO, un nuovo progetto nell'ambito dell'iniziativa comunitaria ADAPT per la formazione e l'assistenza alle PMI (piccole e medie imprese) sugli strumenti di supporto alle decisioni, che coinvolge al momento 25 imprese, di cui 15 dell'AREA Science Park. E' stato inoltre completato il programma di assistenza al Centro Innovazione dell'Agemont ad Amaro (UD) ai fini dell'animazione tecnologica nelle aree regionali di Obiettivo 5b.

Il Consorzio ha partecipato alla costituzione del nuovo Relay Centre IRENE 2000, sotto il coordinamento dell'ENEA e in collaborazione con altri enti nazionali di sviluppo economico e territoriale. Il progetto si colloca nell'ambito del programma 'Innovazione e PMI' del V Programma Quadro Europeo per la Ricerca e prevede attività indirizzate a promuovere l'innovazione e a favorire e realizzare trasferimenti transnazionali di tecnologia, da sviluppare nel corso del biennio 2000-2001 nel contesto di un network europeo.

L'attività dell'Unità di progetto Novimpresa, che gestisce l'Obiettivo 2, nel corso dell'esercizio 1999 si è estesa, attraverso diverse collaborazioni, a tutto il territorio regionale, in sintonia con gli orientamenti della citata normativa di riordino, che configura l'Area come una risorsa della Regione FVG. In particolare, nell'ambito del Territorio di Obiettivo 2, è proseguita l'attuazione dell'Azione 2.1 – Diffusione dell'innovazione, secondo il programma operativo ed il piano di spesa previsti dal DOCUP 97/99 e dal relativo Regolamento di esecuzione. La presenza dell'Area sugli altri territori della regione, fuori Obiettivo 2, si esprime invece con due progetti diversi: sul Territorio di Obiettivo

5b l'azione di diffusione dell'innovazione, con il marchio di "Obiettivo Innovazione" ed il sostegno di fondi comunitari, si realizza attraverso una collaborazione con Consorzio Friuli Formazione, Friulia Spa, Centro Regionale Servizi, Agemont, le due Università di Udine e Trieste, mentre sul Territorio "non Obiettivo" è in atto una collaborazione con il Centro Regionale Servizi il cui personale, dopo una adeguata formazione, sta promuovendo le attività di servizio alla diffusione dell'innovazione predisposte da Area.

Per quanto attiene la parte infrastrutturale, secondo le programmazioni effettuate negli anni precedenti, nel corso del 1999 sono state ultimate alcune importanti iniziative che hanno consentito l'ampliamento degli spazi disponibili oltre ad una riqualificazione di quelli già esistenti.

In particolare, é stata esperita la gara di appalto per la costruzione del nuovo edificio Q, a Basovizza, destinato a laboratori e uffici. I lavori, consegnati nel giugno del 1999, sono attualmente in fase di collaudo. A Padriciano nel mese di agosto, sono stati ultimati i lavori di realizzazione del nuovo edificio E3 destinato a laboratori ed uffici, consentendo il conseguente insediamento di nuove attività di ricerca. Si è proceduto, inoltre, al completamento della progettazione esecutiva, all'espletamento delle relative gare di appalto ed alla consegna dei lavori relativi all'ampliamento dell'edificio C, destinato al servizio di ristorazione, (completato alla fine del 2000), all'ampliamento degli uffici dell'Area con un collegamento a ponte tra gli edifici A ed M, alla realizzazione di una nuova zona destinata a parcheggi a servizio del Comprensorio, nonché alla realizzazione di percorsi pedonali relativi alla viabilità interna.

Per quanto attiene ai dati dimensionali, si segnala che al 31.12.99 l'AREA dispone complessivamente di oltre 35.500 mq di superfici destinate a uffici, servizi, laboratori attrezzati e centrali tecnologiche, distribuiti nelle zone di Padriciano e Basovizza. Ulteriori 4.800 mq si sono resi disponibili nel 2000 ed inoltre sono in via di conclusione i lavori di ampliamento dell'edificio C di Padriciano destinato al servizio di ristorazione, iniziati nel 1999.

A tali superfici si aggiungono 22.850 mq di spazi per laboratori, uffici e servizi occupati dalla Scpa Sincrotrone Trieste nel sito di Basovizza, dei quali 10.800 mq destinati all'anello di luce di sincrotrone. Pertanto, al 31.12.1999, la disponibilità totale di spazi attrezzati per attività di ricerca e sviluppo, per servizi e per funzioni tecnologiche risulta complessivamente di 58.350 mq.

6 . Gestione finanziaria

Le vigenti norme statutarie e regolamentari stabiliscono che il bilancio di previsione e il conto consuntivo dell'Ente, deliberati dal Consiglio di amministrazione, devono essere approvati dall'Assemblea dei soci rispettivamente entro il 31 ottobre e il 30 aprile dell'anno che precede o segue l'esercizio di riferimento e trasmessi al Ministero vigilante e a quello del tesoro.

Nell'anno in esame i termini suddetti sono stati rispettati dall'Ente, che con delibera assembleare n. 4 del 23 ottobre 1998 ha approvato il bilancio preventivo e con delibera assembleare n. 1 del 19 aprile 2000 il conto consuntivo.

Il Ministero del tesoro sul bilancio di previsione per l'anno 1999 ha espresso parere favorevole il 21 dicembre 1998 e, sul conto consuntivo, il 14 giugno 2000.

Il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica si è astenuto da ogni pronuncia, avvalendosi della normativa introdotta dal comma 4 dell'art. 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, secondo il quale il MURST "...approva statuti e regolamenti di enti strumentali o agenzie da esso vigilate, esercita le funzioni di cui all'art. 8 nei confronti degli enti non strumentali, con esclusione di ogni altro atto di controllo o di approvazione di determinazioni di enti o agenzie, i quali sono comunque tenuti a comunicare al Ministero i bilanci".

Va, comunque, rilevato che l'obbligo di una approvazione formale è venuto sostanzialmente meno in via generale per tutti i Ministeri vigilanti in virtù del combinato disposto degli artt. 1 e 2 del d.P.R. 9 novembre 1998, n. 439[3].

Nelle successive tabelle nn. 8, 9, 10, 11 e 12 sono esposti i dati contabili della gestione dell'Ente nell'anno di cui trattasi.

In proposito va richiamata l'esigenza di un pronto adeguamento ai principi di riforma estesi a tutte le pubbliche amministrazioni, che impongono la redazione dei bilanci per funzioni obiettivo e per centri di spesa e di responsabilità e l'introduzione di un sistema di contabilità economica.

---

[3] Il d.P.R. n. 439/1998, avente ad oggetto "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli enti pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci", stabilisce, all'art. 1, che "le delibere di approvazione del bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo degli enti pubblici non economici, qualora siano sottoposte ad approvazione da parte del Ministero vigilante, sono trasmesse, entro dieci giorni dalla data della delibera stessa, al Ministero vigilante e al Ministero del tesoro" e, all'art. 2, che "le suddette delibere diventano esecutive se, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, ridotta a trenta per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero del tesoro, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità..., ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico-finanziario".

7.1- Rendiconto finanziario (Tab. 8)

L'esercizio 1999 si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza di £ 5.418.746.638, a fronte di un avanzo registrato nell'anno precedente di £ 826.919.384.

Tuttavia l'utilizzo dell'eccezionale avanzo di amministrazione dell'anno precedente (circa sette miliardi), ha consentito il finanziamento di maggiori spese (soprattutto per investimenti immobiliari) rispetto alle entrate dell'anno in riferimento.

Le entrate correnti accertate sono state di £ 17.819 milioni, con una riduzione, rispetto all'esercizio 1998, del 5,3% (£1.014 milioni).

La diminuzione è stata in gran parte determinata dai minori proventi di esercizio conseguiti da contratti di ricerca stipulati con l'agenzia regionale per i servizi sanitari. Le altre voci di entrata corrente sono rimaste sostanzialmente invariate.

Le entrate in conto capitale (£ 3.592 milioni) sono aumentate rispetto all'anno precedente del 53,8% soprattutto per effetto dell'incasso delle polizze a garanzia del trattamento di fine rapporto dei dipendenti, che l'ente, pur in assenza di specifico obbligo normativo, aveva deciso di contrarre. Tale forma di garanzia è stata ritenuta non più necessaria anche a seguito dell'inserimento dell'ente nel comparto ricerca. L'incasso è destinato a finanziare nuovi investimenti.

La posta principale di tali entrate è costituita, come per il passato, dalla quota di due miliardi del contributo di sette miliardi del C.N.R., che l'Ente destina ad investimenti.

Le spese correnti accertate sono state di £ 18.802 milioni, con un incremento pari al 13% rispetto all'esercizio 1998.

Le spese generali hanno subito una contrazione notevole, riducendosi dai 5.412 milioni del 1998 ai 4.584 milioni del 1999, per effetto di azioni di contenimento nel consumo di energia elettrica, nelle spese di pulizia, sorveglianza e manutenzione ordinaria di immobili e impianti.

Notevole aumento rispetto all'anno precedente hanno subito le spese per prestazioni istituzionali (cat. V), passate da £ 4.192 milioni a £ 7.677 milioni, con un incremento dell'83% per effetto della completa attivazione dei due programmi dell'Obiettivo 2 (diffusione dell'innovazione e formazione) avviati solo in parte nell'anno precedente. Per il programma 1 dell'Obiettivo 2 (diffusione dell'innovazione) era stato già incassato il contributo regionale alla fine dell'esercizio precedente.

La categoria II, "spese per il personale", ha registrato impegni per complessive £ 4.737 milioni. L'aumento è stato determinato dall' assunzione di nuovo personale.

Le spese in conto capitale impegnate sono state di £ 8.029 milioni, con un incremento del 116% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare sono stati presi impegni sul cap. 1020 (nuove costruzioni e ristrutturazioni di immobili) per l'ampliamento dell'edificio "C" (1.120 milioni), per il collegamento a ponte tra gli edifici "A" e "M" (1.010 milioni), per la realizzazione di una nuova zona parcheggi (360 milioni), per l'adeguamento del piano terra dell'edificio "E1" (217 milioni), per la modifica dell'impianto di condizionamento all'edificio "W" 250 milioni) e per un primo impegno per il finanziamento del nuovo edificio "R3" (3.137 milioni), nonché per altri lavori di minore rilevanza.

7.2- Situazione amministrativa (Tab. 9)

La situazione amministrativa al 31 dicembre 1999 presenta un avanzo di amministrazione di £ 2.204.358.749, con una riduzione, rispetto all'anno precedente, del 68%.

Trattasi di un risultato fisiologico rispetto al normale andamento dell'Ente, in linea con quello degli esercizi precedenti ad esclusione del 1998, sul cui risultato eccezionalmente positivo aveva influito in misura determinante l'anticipato incasso dei contributi per l'Obiettivo 2, nonché consistenti economie di spesa in conto residui per la completa realizzazione di programmi d'investimento portati a termine con minori pagamenti rispetto agli stanziamenti impegnati.

7.3 - Residui (Tab. 10)

Per quanto riguarda il conto residui al 31 dicembre 1999 va rilevata, rispetto all'esercizio precedente, una consistente riduzione di quelli attivi (da 25.444 a 18.280 milioni) e un lieve aumento di quelli passivi (da 25.765 a 27.878 milioni).

La riduzione dei residui attivi è dipesa dall'introito di contributi pubblici afferenti a passati esercizi (da parte del C.N.R. e del Commissariato del Governo).

I residui passivi risultano aumentati per l'avvio in corso di esercizio dei grandi investimenti indicati al precedente paragrafo 7, per i quali si è iniziato a spendere nel 2000.

7.4 - Conto economico e situazione patrimoniale (Tabb. 11-12)

Il conto economico espone un avanzo di £ 531.745.652, determinato dalla differenza tra ricavi (prestazioni e contributi) da un lato e costi di produzione dall'altro.

Tra i trasferimenti in conto capitale, sui 2 miliardi del C.N.R. accertati in conto capitale, un miliardo viene impropriamente iscritto nel conto economico - che, nella sua prima parte, riporta le sole poste correnti del rendiconto - in quanto destinato alla costruzione di edifici commerciali e, quindi, considerato dall'ente come "ricavo".

Questo importo è stato contestualmente riscontato per i 4/5 del suo ammontare e rinviato agli esercizi successivi, ai sensi dell'art. 55 del T.U. 916/86.

La residua parte del contributo destinato a finalità istituzionali, viene impropriamente iscritto direttamente nel patrimonio netto.

Alla voce "poste rettificative di spese impegnate in precedenti esercizi" di £ 2.960.718.608 vengono ricomprese spese impegnate in esercizi precedenti ma di competenza economica dell'esercizio in corso.

La consistenza del patrimonio netto registra un incremento di £ 531.745.652, pari al risultato economico dell'esercizio.

8. - Conclusioni

Il problema della sostanziale riforma della attuale struttura giuridica ed organizzativa dell'Area di ricerca di Trieste, caratterizzata da una regolamentazione rigida e da procedure fortemente burocratizzate, è stato definitivamente risolto dal decreto legislativo 29 settembre 1999,n. 381, che ha introdotto disposizioni per gli enti di ricerca vigilati dal MURST.

Per quanto riguarda il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, l'art. 9 ha previsto l'adozione di un nuovo statuto che ne disciplini compiti, facoltà, organi e competenze, nonché i principi generali di organizzazione e funzionamento, cui dovranno fare seguito appositi regolamenti.

Di conseguenza l'ente medesimo – la cui rilevanza di "polo scientifico e tecnologico del Friuli-Venezia Giulia" è stata espressamente riconosciuta dal legislatore (art. 9, comma 5, d.l.vo n. 381/1999) – dovrà dotarsi ed avvalersi di strumenti normativi adeguati alle effettive esigenze e ispirati a principi di snellezza, autonomia e flessibilità regolamentare e gestionale e, quindi, maggiormente consoni con la natura delle attività e finalità da svolgere e perseguire, che non sono solo territorialmente limitati, come per il passato, all'ambito provinciale, ma investono l'intera Regione Friuli-Venezia Giulia.

In questa ottica appare, comunque, necessario che statuto e regolamenti nuovi vengano rapidamente deliberati ed approvati e in tale direzione vanno sollecitati gli organi di governo dell'Ente e il Ministero vigilante.

Sul piano istituzionale è proseguito, durante l'esercizio 1999, l'incremento delle attività previste dall'art. 6 dello Statuto ancora in vigore, finalizzate ad un continuo processo di rafforzamento e cooperazione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata. Sono stati così allocati nel Parco dodici nuovi insediamenti, portando il totale da 43 a 55, con un corrispondente aumento del personale in essi utilizzato, passato da 1099 a 1252 unità. Altri dieci insediamenti sono stati deliberati.

L'entrata in vigore il 16 luglio 1998 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 e il 19 febbraio 1999 del d.P.R. 9 novembre 1998, n. 439 ha risolto il ricorrente problema dei sistematici e a volte anche prolungati ritardi

Di questa normativa, come si è detto al precedente punto 8, si è avvalso il MURST, mentre il Ministero del tesoro non si è sottratto all'esigenza di esprimere il proprio parere sia sul bilancio di previsione che sul conto consuntivo.

La Corte, inoltre, segnala il ritardo nel rinnovo del Collegio dei revisori dei conti, il quale, scaduto a luglio 1999, è stato ricostituito soltanto dopo alcuni mesi e neppure nella totalità dei suoi componenti, dal momento che non risulta ancora designato, dopo oltre un anno, il rappresentante della regione Friuli-Venezia Giulia. Ciò nonostante numerose sollecitazioni a provvedere.

Sotto l'aspetto contabile vanno valutate:

- il favorevole risultato della gestione economica;
- il prossimo avvio del progetto finalizzato al controllo di gestione, sia pure con il ricorso ad apporti esterni, per il quale si auspica una rapida riassunzione dei corrispondenti compiti;
- il miglioramento nella redazione dei bilanci, che va completato con l'adozione della prevista regolamentazione in linea con la riforma più generale estesa a tutte le pubbliche amministrazioni;
- il notevole incremento degli investimenti immobiliari, cui è stata di fatto destinata la gran parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, nonché l'espansione delle attività.

RENDICONTO FINANZIARIO			DI COMPETENZA			*tab. 8*
	1998	1999		1998	1999
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			TITOLO I - SPESE CORRENTI		
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	1.596.161.312	1.744.766.221	SPESE PER GLI ORGANI DEL CONS.	243.208.653	287.930.101
TRASFERIMENTI ORDINARI	6.064.000.000	6.064.000.000	SPESE PER IL PERSONALE	4.436.417.631	4.737.576.127
TRASFERIMENTI STRAORDINARI	5.831.230.639	5.947.621.734	ONERI PER IL PERSON. IN QUIESC.	-	-
PROVENTI DELL'ESERCIZIO	5.248.171.451	3.033.934.371	SPESE GENERALI DI GESTIONE	5.412.851.823	4.584.647.039
POSTE COMPENSATIVE	94.124.782	129.497.993	SPESE PER PREST. ISTITUZIONALI	4.192.014.049	7.677.653.348
ENTRATE NON CLASSIFICABILI	-		SPESE PER PREST. COMMERCIALI	1.942.821.959	953.262.848
			ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	401.343.284	504.687.503
			SPESE NON CLASSIFICABILI	2.541.238	54.691.630
			POSTE COMP. DELLE ENTRATE	5.000.000	1.553.372
TOTALE TITOLO I	18.833.688.184	17.819.820.319	TOTALE TITOLO I	16.636.198.637	18.802.002.057
TITOLO II - ENTRATE IN C. CAPITALE			TITOLO II - SPESE IN C. CAPITALE		
ALIENAZIONI	4.100.000	211.660.443	ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	2.700.811.927	6.849.200.072
ASSUNZIONE DEBITI FINANZIARI	58.002.485	23.710.246	ATTIVITA' PROMOZIONALI	-	300.000.000
TRASFERIMENTI C.CAPITALE	2.000.000.000	2.000.000.000	ACQUISTO VALORI MOBILIARI	816.396.612	789.577.881
RISCOSSIONE DI CREDITI	272.538.400	1.357.339.267	SPESE PER ESTINZIONE DI DEBITI	153.382.509	71.367.804
			CONC. DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	34.620.000	19.108.299
TOTALE TITOLO II	2.334.640.885	3.592.709.956	TOTALE TITOLO II	3.705.211.048	8.029.274.856
TITOLO III - PARTITE DI GIRO			TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
PARTITE DI GIRO	3.281.108.114	4.313.525.438	PARTITE DI GIRO	3.281.108.114	4.313.525.438
TOTALE TITOLO III	3.281.108.114	4.313.525.438	TOTALE TITOLO III	3.281.108.114	4.313.525.438
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	24.449.437.183	25.726.055.713	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.622.517.799	31.144.802.351
RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA				826.919.384	- 5.418.746.638
TOTALE A PAREGGIO	24.449.437.183	25.726.055.713	TOTALE A PAREGGIO	24.449.437.183	25.726.055.713